CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 1 - IN VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA ANGOLO VIA PRINCIPE AMEDEO IL CONFERIMENTO RIFIUTI NOTTURNO DISTURBA I RESIDENTI

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- dal mese di aprile 2026 un cittadino residente in prossimità dell'incrocio tra via San Francesco da Paola e via Principe Amedeo segnala (anche per conto di altri residenti) una situazione di grave e ricorrente disturbo della quiete pubblica, riconducibile all'utilizzo dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani collocati in tale posizione, direttamente di fronte alle finestre della propria abitazione;
- i contenitori interessati sono destinati alla raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani, tra cui indifferenziato, vetro, plastica e altre tipologie di materiali come da immagini unite alla presente interpellanza per formarne parte integrante (allegati da 1 a 3);
- il problema segnalato non riguarda esclusivamente il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti da parte di AMIAT, bensì, principalmente, le modalità con cui alcuni esercizi commerciali della zona, in particolare bar e ristoranti situati in piazza Carlina e nelle vie limitrofe, utilizzano i suddetti contenitori per il conferimento dei propri rifiuti;
- secondo quanto riferito dal cittadino, con frequenza pressoché quotidiana, nelle ore notturne, indicativamente tra le ore 02:00 e le ore 04:00, si verificano conferimenti di rifiuti da parte di soggetti riconducibili alle attività commerciali della zona;
- tali operazioni, e in particolare lo scarico delle bottiglie di vetro negli appositi contenitori, producono rumori intensi, improvvisi e ripetuti, accompagnati frequentemente da schiamazzi e conversazioni ad alta voce delle persone che effettuano il conferimento;
- il disturbo risulta particolarmente rilevante nella notte tra il venerdì e il sabato, quando, secondo quanto segnalato, le operazioni di conferimento si verificano sistematicamente intorno alle ore 04:00, compromettendo il riposo dei residenti;
- oltre all'inquinamento acustico, il cittadino segnala condizioni di degrado igienico, con presenza di sporco e odori sgradevoli nelle immediate vicinanze dell'abitazione, che sono stati particolarmente intensi durante il trascorso periodo estivo;

CONSIDERATO CHE

- la situazione descritta si protrae ormai da diversi mesi e, nonostante le ripetute segnalazioni presentate a partire dal mese di aprile 2026, non si sono registrati miglioramenti concreti;
- il cittadino, a seguito della propria segnalazione, ha ricevuto una risposta dal Servizio Contratto Ambito Gas e Igiene Ambientale - Ufficio Igiene Urbana e Ciclo dei Rifiuti, con sede in via Padova 29 - Torino;
- in tale riscontro, gli uffici comunali hanno comunicato di aver provveduto a richiedere formalmente alla Polizia Locale di sensibilizzare gli esercizi commerciali che svolgono attività di somministrazione nelle vicinanze affinché effettuassero il conferimento dei rifiuti in orari consoni, al fine di limitare il disturbo alla quiete pubblica;
- contestualmente, il medesimo Servizio ha comunicato di aver richiesto ad AMIAT di valutare eventuali alternative logistiche finalizzate a limitare il disagio;
- nonostante tali comunicazioni e gli interventi annunciati, a inizio novembre 2026 il cittadino riferisce che il problema permane sostanzialmente invariato e che le operazioni di conferimento nelle ore notturne continuano a verificarsi;
- risulta pertanto evidente che le iniziative finora intraprese, o comunque annunciate, non hanno prodotto risultati sufficienti a risolvere una situazione che incide quotidianamente sulla qualità della vita e sul diritto al riposo dei residenti;
- il cittadino precisa di non aver inteso presentare un reclamo relativo al servizio AMIAT, ma di aver voluto portare all'attenzione dell'Amministrazione una problematica di convivenza urbana legata alle modalità di conferimento dei rifiuti da parte degli esercizi commerciali di Piazza Carlina e dintorni;

RICHIAMATO CHE

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante «Legge quadro sull'inquinamento acustico», individua tra le forme di inquinamento acustico anche l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo tale da provocare disturbo al riposo e alle attività umane;
- il D.P.C.M. 14 novembre 1997 stabilisce i valori limite di emissione e di immissione sonora, differenziati in relazione alla classificazione acustica del territorio e alla fascia oraria, individuando il periodo notturno dalle ore 22:00 alle ore 06:00;
- il Regolamento comunale n. 318 della Città di Torino per la tutela dall'inquinamento acustico disciplina le competenze e le modalità di intervento dell'Amministrazione comunale in materia di prevenzione e controllo delle emissioni sonore;
- il Regolamento di Polizia Urbana della Città di Torino, all'articolo 42, prevede che i servizi comunali competenti accertino la natura dei rumori e promuovano i provvedimenti più idonei per eliminare le cause di disturbo;
- il medesimo Regolamento, all'articolo 44, vieta di turbare la tranquillità pubblica e stabilisce specifici obblighi a carico degli esercenti le attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, affinché adottino misure volte a contenere i fenomeni di degrado e disturbo, con particolare riferimento alla fascia oraria compresa tra le 23:00 e le 07:00 e, sempre l'articolo 44, in particolare, prevede che gli esercenti adottino accorgimenti e misure strutturali e funzionali affinché sia evitata la propagazione di suoni e rumori udibili a distanza durante le ore notturne;

RILEVATO CHE

- il problema non può essere considerato risolto attraverso una semplice comunicazione di sensibilizzazione agli esercenti commerciali, considerato che, a distanza di mesi, il disturbo continua a verificarsi;
- anche nell'eventualità che determinate operazioni di conferimento nelle ore notturne siano consentite o previste nell'ambito delle modalità organizzative del servizio, ciò non esclude la necessità di individuare soluzioni alternative che tutelino il riposo dei residenti;
- occorre verificare se gli esercizi commerciali interessati dispongano di modalità e spazi adeguati per il conferimento dei propri rifiuti e se sia possibile individuare fasce orarie differenti, compatibili con le esigenze del servizio e con la tutela della quiete pubblica;
- la presenza di tutti i contenitori proprio sotto le finestre delle abitazioni, in una zona caratterizzata da un'elevata concentrazione di attività di ristorazione e somministrazione, determina una situazione di particolare criticità che richiede una valutazione complessiva della loro collocazione;
- sarebbe opportuno che l'Amministrazione valutasse con la massima urgenza lo spostamento e la ricollocazione di tutti i contenitori per la raccolta dei rifiuti attualmente collocati all'incrocio tra via San Francesco da Paola e via Principe Amedeo, in quanto la loro attuale posizione, immediatamente prospiciente le abitazioni, rappresenta un elemento determinante del disagio lamentato;
- in alternativa, sarebbe opportuno valutare l'adozione di provvedimenti concreti che regolamentino gli orari di conferimento da parte degli esercizi commerciali, impedendo che tali operazioni avvengano nelle ore notturne e nelle fasce orarie maggiormente incompatibili con il riposo dei residenti in quanto non appare infatti ragionevole che, per garantire le esigenze organizzative delle attività commerciali della zona, i residenti debbano rinunciare quotidianamente al proprio diritto al riposo e alla tranquillità domestica;
- la questione è stata portata all'attenzione dell'Amministrazione già nel mese di aprile 2026 e il protrarsi della situazione fino a novembre, senza alcun risultato concreto, rende necessario un intervento effettivo e non ulteriori generiche rassicurazioni;

INTERPELLA

il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione sia effettivamente a conoscenza della situazione descritta e se siano stati svolti accertamenti concreti da parte della Polizia Locale in merito alle modalità e agli orari di conferimento dei rifiuti da parte degli esercizi commerciali situati in piazza Carlina e nelle vie limitrofe;
2. se, a seguito della richiesta formalmente trasmessa agli uffici della Polizia Locale, siano stati effettuati controlli, sopralluoghi o interventi di sensibilizzazione nei confronti degli esercizi commerciali interessati e, in caso affermativo, con quali risultati;
3. se AMIAT abbia effettivamente effettuato una valutazione delle alternative logistiche richieste dagli uffici comunali e quali siano state le conclusioni in merito alla possibilità di modificare la collocazione dei contenitori;

4. se l'Amministrazione ritenga accettabile che i residenti siano costretti a subire, per mesi e con frequenza pressoché quotidiana, rumori intensi e improvvisi nelle ore comprese tra le 02:00 e le 04:00, senza che siano stati adottati provvedimenti risolutivi;
5. se l'Amministrazione abbia verificato l'esistenza di eventuali autorizzazioni o disposizioni prefettizie che consentano il conferimento dei rifiuti da parte degli esercizi commerciali nelle ore notturne e, in caso affermativo, se tali disposizioni possano essere riviste o integrate al fine di tutelare maggiormente il diritto al riposo dei residenti;
6. se sia possibile imporre o concordare con gli esercizi commerciali interessati fasce orarie di conferimento differenti, evitando le ore notturne anche attraverso specifiche prescrizioni o modalità organizzative alternative;
7. se l'Amministrazione intenda procedere, in accordo con AMIAT, alla ricollocazione di tutti i contenitori attualmente presenti in Via San Francesco da Paola, all'angolo con Via Principe Amedeo, non soltanto di quelli destinati alla raccolta del vetro, individuando una posizione alternativa che non determini analoghi disagi per gli abitanti;
8. qualora non si ritenga possibile procedere allo spostamento dei contenitori, quali misure concrete e immediatamente attuabili si intendano adottare per impedire che il conferimento dei rifiuti nelle ore notturne continui a compromettere il riposo dei residenti;
9. se l'Amministrazione intenda predisporre un piano di controlli mirati, soprattutto nelle fasce orarie maggiormente critiche, anche nelle prime ore del sabato mattina, al fine di individuare i responsabili degli eventuali comportamenti contrari alle disposizioni comunali e applicare, ove ne ricorrano i presupposti, le relative sanzioni.

Torino, 09/11/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech

Si dichiara che sono parte integrante della presente interpellanza gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo dell'interpellanza sopra riportato:

1. Allegato_1.png
2. Allegato_2.png
3. Allegato_3.png

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta l'interpellanza